

Informazioni sugli assegni di studio

Già prima del 1958 esisteva nel Cantone la possibilità di ottenere prestiti d'onore che erano attribuiti in virtù di prestazioni di merito eccezionali dello studente.

Il credito a disposizione era minimo; l'importo concesso a ogni richiedente non superava di regola fr. 500.— all'anno.

Con la Legge della scuola del 29 maggio 1958 e relativa modificazione del 13 novembre 1963 concernente il capitolo III — assegni e prestiti di studio — lo Stato intende, dal profilo finanziario, assicurare a tutti i giovani ritenuti idonei la prosecuzione degli studi, a partire dalla promozione dalla terza maggiore o dalla terza ginnasio.

Gli assegni e i prestiti di studio sono concessi dal Consiglio di Stato a tutti i giovani, ticinesi e confederati domiciliati nel Cantone o agli stranieri nati e domiciliati nel Cantone, per la continuazione degli studi presso scuole pubbliche ticinesi e per la continuazione di regolari studi accademici o di ugual grado.

Le norme di applicazione sono state stabilite dal Consiglio di Stato con decreto esecutivo del 31 maggio 1966 che disciplina la concessione di borse di studio e ne stabilisce le modalità come segue:

a) L'ammontare dell'assegno o del prestito è commisurato alle possibilità economiche della famiglia del richiedente, con particolare riguardo al numero dei figli a carico, ed è in dipendenza della categoria di scuola frequentata, in rapporto alla sede degli studi e alle conseguenti spese di viaggio, di vitto e d'alloggio.

b) Il calcolo dell'assegno è eseguito mediante un sistema a punti (borsa massima uguale a 25 punti), adottato pure dalla maggior parte dei Cantoni svizzeri, che garantisce una giustizia matematica distributiva.

Il sistema si basa essenzialmente su tre fattori, e più precisamente:

1. titoli di studio idonei: danno diritto a un punteggio positivo fisso di 10 punti;

2. carico di famiglia: dà luogo a un punteggio positivo proporzionale al numero dei figli minorenni o ancora allo studio;

3. reddito di famiglia: dà luogo a punteggi positivi o negativi proporzionalmente alla diminuzione o all'aumento del reddito stesso rispetto al limite fissato ogni anno dal Dipartimento della pubblica educazione, in considerazione dell'aumento dell'indice del costo della vita.

Si osserva inoltre che nella valutazione del reddito concorre in equa misura anche la sostanza netta superiore a fr. 70.000.—. Agli studenti delle scuole cantonali, la cui domanda di borsa di studio deve essere presentata all'Ufficio assegni **prima dell'inizio dell'anno scolastico**, vengono concessi soltanto assegni di studio: i prestiti vengono concessi — quale extrema ratio — solo agli studenti di grado universitario quando non si verificano gli estremi per il riconoscimento dell'assegno.

Le borse di studio sono concesse anno per anno, per la durata minima degli studi, secondo i seguenti importi massimi, pari a

25 punti della scala dell'attuale sistema:	
a) università - politecnici - tecnicum	fr. 6 000.—
b) STS - SAT Lugano - Scuole serv. soc. - personale medico ausiliario - perfezionamento professionale	fr. 5 000.—
c) accademie - conservatori - 2.a Via	fr. 4 500.—
d) liceo - scuola di commercio - ginnasio (con camera e pensione)	fr. 3 500.—
e) Magistrale (convittori)	fr. 2 250.—
f) studenti itineranti (semi-convittori) per tutte le categorie di scuole cantonali	fr. 1 500.—
g) studenti in sede	70% di f).

Osserviamo tuttavia che attualmente il Dipartimento della pubblica educazione sta studiando ed elaborando un nuovo progetto di decreto esecutivo concernente gli assegni di studio.

Tale decreto, che presumibilmente entrerà in vigore con l'inizio del prossimo anno scolastico 1972-73, se non apporterà modificazioni sostanziali rispetto all'attuale disposizione prevede comunque un notevole aumento delle borse massime per ogni categoria di scuola e ciò in considerazione di recenti disposizioni federali e a garanzia dell'impegno e dello sforzo finanziario che lo Stato, nell'ambito della politica di democratizzazione degli studi, è sempre maggiormente chiamato a sostenere in tema di finanziamento degli stessi.

BALL, Bruno

Il mestiere di padre - Firenze, La Nuova Italia, 1969, 167 p. (fr. 7.—).

— *E' presentata un'esperienza educativa personale che induce i genitori a fare un esame di coscienza e a porre come fondamento dell'educazione la conoscenza, la riflessione e l'equilibrio. Sono trattati i problemi affettivi, sessuali e dell'ubbidienza.*

REDAZIONE:

Sergio Caratti
Giovanni Borlioli
Pia Calgari
Franco Lepori
Giuseppe Mondada
Felice Pelloni
Antonio Spadafora

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, via delle Vigne 26,
6648 Minusio; tel. 093/33 46 41
c.c.p. 65 - 3074.

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti grafiche A. Salvioni & C. SA
6500 Bellinzona

TASSE:

abbonamento annuale fr. 10.—
fascicoli singoli fr. 1.—

Note bibliografiche

Per i genitori

GREEN, Laurence

Genitori e insegnanti - Traduzione di A. Mondolfi - Firenze, La Nuova Italia, 1970, 117 p. (fr. 8.60).

— *Presenta agli insegnanti un modo di avvicinare i genitori ai problemi della scuola e spiega ai genitori come accostarsi all'ambiente scolastico per poi integrarsi nel processo educativo.*

GINOTT, Haim G.

Bambini e genitori. Soluzioni nuove a vecchi problemi - Traduzione di D. Cani - Milano, Garzanti, 1969, 211 p. (fr. 15.— circa).

— *Eccellente guida per l'educazione armoniosa dei figli; spiega come comprenderli, come affrontare i problemi del sesso, della gelosia verso i fratelli, delle ansie dei bambini. Una lettura chiara e appassionante.*

GINOTT, Haim G.

Adolescenti e genitori - Traduzione di M. Rescaldani - Milano, Garzanti, 1970, 239 p. (fr. 15.— circa).

— *Il celebre autore di «Bambini e genitori» definisce in questo libro i comportamenti che è necessario assumere per un rapporto sereno e costruttivo tra genitori e adolescenti. Ricca di consigli specifici, quest'opera è prevalentemente impregnata su esempi concreti.*